



00198 Roma - Via Aniene, 14
T. 06.48.07.35.01 - F. 06.48.07.35.48
mefop@mefop.it
mefospa@pec.it
www.mefop.it

Risposta alla consultazione Covip

Pubblica consultazione – Schema delle “Istruzioni di vigilanza per le società che gestiscono fondi pensione aperti, adottate ai sensi dell’art. 5-decies, comma 1, del Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252”.

Mefop
Tel. 06.48.07.3530
Email. Mefop@mefop.it

Considerazioni di carattere generale

Si coglie l'occasione ancora una volta per esprimere sincero apprezzamento da parte di Mefop per la generale ed impegnativa opera di revisione che la Commissione ha avviato dal marzo dello scorso anno, garantendo in tal modo l'inquadramento organico della disciplina attuativa di settore nell'ambito del nuovo scenario normativo post IORP2. Più nello specifico si valutano opportune le emanande istruzioni di vigilanza, contenenti indirizzi, tempistiche e modalità di adeguamento il più possibile omogenee per tutte le tipologie di forme pensionistiche coinvolte dalla novellata disciplina, pur nel rispetto delle peculiarità degli ordinamenti di settore.

In linea generale, si fa presente che, qualora le istruzioni definitive dovessero essere emanate a ridosso dei termini di adeguamento individuati dal documento Covip, sarebbe auspicabile una proroga con rinvio degli stessi. Ad ogni modo, per consentire l'uniformità di sistema, sarebbe preferibile l'emanazione di istruzioni di vigilanza che rechino modalità di adeguamento e tempistiche analoghe per tutte le forme pensionistiche complementari, prevedendo l'entrata in vigore contestuale sia dello schema di Direttive generali sia delle presenti Istruzioni indirizzate ai fondi aperti.

Si indicano di seguito, nei riquadri, alcuni possibili dubbi applicativi che potrebbero essere oggetto di chiarimento.

Il presente documento è frutto del confronto con gli operatori interessati.

Sistema di governo

Anche per i fondi aperti si ribadisce l'esigenza di garantire la circolarità delle informazioni e un adeguato sistema di controllo interno su cui vigila la funzione di revisione interna, che potrà essere interna o esterna alla società che gestisce il fondo, compatibilmente con le disposizioni del proprio settore.

A tal proposito si chiede di precisare se tale funzione di internal audit possa essere istituita distintamente con il precipuo scopo di adempiere alle funzioni e responsabilità previste per le attività del fondo pensione, nonostante la presenza di analoga funzione presso la società che gestisce il fondo.

Analoga considerazione vale per la funzione di gestione del rischio.

La società deve dotarsi di piani di emergenza (contingency plan).

Il sistema di governo del fondo aperto è descritto nel **Documento sul sistema di governo** redatto dalla società con cadenza annuale e pubblicato sul sito, salvo che non vi sia analogo documento previsto dall'ordinamento di settore già reso pubblico, nel qual caso è sufficiente integrare quest'ultimo con una sezione relativa al sistema di governo del fondo aperto.

La redazione del Documento sul sistema di governo, nonché delle altre politiche scritte è demandata all'organo di amministrazione della Società. Si chiede di precisare il ruolo del Responsabile nella predisposizione e approvazione delle politiche scritte.

Con riferimento al Contingency plan, non è chiaro quale sia il termine per l'implementazione di detto documento con i riferimenti specifici relativi al fondo pensione aperto.

Il Documento sul sistema di governo ha per oggetto:

- a. l'organizzazione della società rilevante per i profili gestionali inerenti il fondo (incluse funzioni e attività esternalizzate);
- b. descrizione sintetica di come sono organizzati i controlli interni rilevanti per il fondo;
- c. descrizione sintetica di come è organizzato il sistema di gestione dei rischi rilevante per il fondo;
- d. descrizione sintetica di come sono organizzati i flussi informativi tra le strutture aziendali e il Responsabile e viceversa;
- e. informazioni essenziali relative alla politica di remunerazione del responsabile del fondo pensione aperto (e dei titolari delle funzioni fondamentali, qualora tali figure non siano previste dall'ordinamento di settore).

Nello Schema di Direttive per fondi negoziali e preesistenti con soggettività giuridica è riportata anche la descrizione sintetica della polica sulla gestione dei conflitti di interesse che, per omogeneità di disciplina, si ritiene che andrebbe riportata anche in questo contesto.

Si chiede inoltre di precisare se la politica di remunerazione vada pubblicata anche come documento a se stante o se sia sufficiente l'indicazione all'interno del documento sul sistema di governo.

A ciò si aggiunge il fatto che, a differenza dello Schema di Direttive generali, non è previsto un Documento sulle politiche di governance: si chiede di precisare (in questa sede o nello schema di direttive) se tale documento risulti obbligatorio solo per fondi negoziali e preesistenti con soggettività giuridica.

Funzioni fondamentali

Nell'ambito dello Schema di Direttive generali non è richiesto espressamente l'onere di comunicazione a Covip dei nominativi degli incarichi, prescritto invece nelle presenti Istruzioni. Si chiede se non possa essere sufficiente l'indicazione dei titolari delle funzioni fondamentali all'interno della Nota informativa nell'apposita sezione, con comunicazione degli aggiornamenti a Covip. Qualora la comunicazione dell'incarico debba essere effettuata appositamente, prescindendo dalla nota informativa, si chiede di precisare se ci sia un termine per tale comunicazione.

Le suddette funzioni fondamentali sono tenute, in conformità a quanto previsto dall'art. 5-bis, comma 5, del Decreto, a comunicare alla COVIP le situazioni problematiche riscontrate nello svolgimento della propria attività, per quanto attiene ai fondi pensione aperti, qualora le stesse non abbiano trovato adeguata e tempestiva soluzione. Tali situazioni problematiche consistono in particolare nell'avvenuta rilevazione del rischio sostanziale che non sia soddisfatto un requisito legale significativo, ovvero nella sussistenza di una violazione significativa della legislazione, dei regolamenti o delle disposizioni amministrative applicabili al fondo pensione aperto e alle sue attività; la significatività andrà valutata tenendo presente il possibile impatto di tali violazioni, potenziali o effettive, sugli interessi degli aderenti e dei beneficiari.

A tal proposito, visto l'impatto che tale normativa ha sull'assetto organizzativo del fondo e sulla responsabilità delle nuove funzioni fondamentali, potrebbe essere utile che Covip circoscrivesse l'ambito nel quale ricorre senz'altro tale obbligo di comunicazione.

Fra i sistemi di controllo dell'impresa istitutrice del fondo pensione, vi potrebbe essere anche la Funzione di Compliance con le relative normative di settore applicabili.

Può essere utile valutare se precisare quali debbano essere i rapporti fra tale Funzione e il Fondo pensione aperto e se sia possibile assegnare la funzione di gestione del rischio del fondo pensione aperto a tale funzione, anziché alla funzione di gestione del rischio del soggetto istitutore.

Più in generale, potrebbe essere utile chiarire se la funzione fondamentale possa essere assegnata a un soggetto o unità organizzativa distinta dall'omologa funzione già presente nel soggetto istitutore sulla base della normativa di settore.

Esternalizzazione e scelta del fornitore

Potrebbe essere utile specificare quali siano le “ulteriori esternalizzazioni” attinenti ad attività rilevanti per fondi aperti cui si fa riferimento e se vi rientri, ad esempio, la convenzione con i collocatori.

Non è menzionata espressamente l'eventuale convenzione con un gestore finanziario diverso dal soggetto gestore del fondo pensione aperto, per la quale si chiede se si debbano seguire le regole dell'esternalizzazione per funzioni fondamentali e gestore amministrativo (ex art.5-septies).

Politica di remunerazione

La politica di remunerazione rispetto al Responsabile e nei confronti dei titolari di funzioni fondamentali – qualora tali figure non siano previste dall'ordinamento interno della società – deve essere adottata entro il 30 dicembre 2020 e va resa pubblica nei suoi elementi essenziali.

Come già anticipato in relazione al Documento sul sistema di governo, si suggerisce di precisare se la politica di remunerazione debba essere resa pubblica entro il 31 dicembre 2020 ovvero debba essere adottata entro tale data ma possa essere resa pubblica in seno al Documento sul sistema di governo.